Anno XI - N. 3822. Trieste, Domenica 26 Giugno 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3822.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.40. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I reali d'Italia. HOMBURGO 25. (B) La regina d'Italia è qui giunta alle ore 10.35.

Guglielmo II. KIEL 25. (B) A bordo dell'*Irene* l'imperatore prese parte alla regata interna del Club imperiale dei *yachts*.

La lotta elettorale in Inghilterra. LONDRA 25. (B) Il comitato esecutivo della Società *Homerule* di Scozia ha scritto a Gladstone, essere dispiacente di non potere, nelle prossime elezioni, appoggiare nè lui nè il suo partito.

La situazione economica in Russia. COLONIA 25. (N) La *Kölnische* constata che dieci dei governatorati russi di solito più ricchi di raccolti hanno quest'anno un cattivo raccolto. Vi si aggiungono le cavallette e il colera che rendono ancor più tristi le prospettive di quelle popolazioni.

Antisemitismo agli sgoccioli. PARIGI 25. (N) Il capitano di cavalleria Cremieux, israelita, arrestato in seguito al noto scontro, ottenne la revoca del suo arresto e si recò alla redazione del giornale di Drumont a sfidare il marchese di Morès, il quale nel frattempo era stato arrestato. Il Cremieux non vi trovò che il Drumont, il quale, piangendo e in preda alla disperazione, si diede a gridare che il suo giornale è rovinato; ch'egli desiderava un accordo con quegli israeliti che sono buoni francesi; che non aveva mai attaccato il rabbino; che del resto attendeva il crollo dell'antisemitismo.

Edoardo Herbst. VIENNA 25. (N) E' morto dopo brevi sofferenze l'ex ministro Herbst. (Nato ai 9 decembre 1820, a Vienna, Edoardo Herbst vi fece colà gli studi legali ed entrato nel servizio dello Stato, fu procuratore di finanza e professore di filosofia del diritto all'Università di Leopoli, poi a quella di Praga. Dal 1861 entrò nella vita politica, prima deputato alla Dieta boema e capo del partito liberale tedesco, poi deputato al parlamento di Vienna. Fu uno dei più grandi e più taglienti oratori di quel parlamento. Nel 67 ebbe il portafoglio della giustizia nel ministero Auersperg e presentò una riforma della procedura civile. Venuto al potere Taaffe, il Herbst appartenne alla maggioranza del ministero la quale sosteneva la più severa centralizzazione delle provincie della Cisleithania. Successe intanto nel 70 il ministero Potocki e il Herbst ridivenne capo della Sinistra costituzionale e come tale nel 1878-79 contribuì alla caduta del ministero Auersperg per la politica orientale in seguito a che la Sinistra perdette la maggioranza e, sorretti da Taaffe, ebbero il sopravento gli slavi e gli ultramontani. Il Herbst andò sempre più perdendo influenza e nel 1885 gli toccò perfino di non essere eletto nel suo distretto di Schluckenau ed entrò in parlamento con un mandato di Reichenberg. Il Herbst lascia parecchie pregevolissime opere di scienza legale. *N. d. R.*)

La regolazione della valuta. VIENNA 25. (B) La Commissione deliberò con voti 25 contro 10 la coniazione di monete di nichelio e respinse con 30 contro 5 la coniazione di pezzi da 50 centesimi in argento; infine adottò con voti 29 contro 5 la coniazione di pezzi da 20 e da 10 centesimi in nichelio.

Scontro ferroviario. FILADELFIA 25 (B) Presso Harrisburg vennero stanotte a collisione due parti del treno ferroviario partito da Filadelfia. Due vetture andarono in sfacelo; parecchi morti e circa 40 feriti.

Il disastro di Sasso. BOLOGNA 25. (B) E' ufficialmente constatato che la frana di Sasso sotterrò complessivamente tre case con 31 persone.

Ministri a spasso. PIETROBURGO 25. (B) Il ministro Wyschnegradsky, partito ieri per Stoccolma, si attende qui di ritorno ai 27 luglio.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel "Piccolo della Sera").

RECENTISSIME.

Commemorazione della battaglia di Custoza. VALLEGGIO 24. Si commemorò la battaglia di Custoza con un ufficio divino e discorsi d'occasione. Intervennero i rappresentanti della prefettura della provincia e del municipio di Verona e dei dintorni, le autorità civili e militari, le associazioni di reduci, d'operai, del tiro a segno, con bandiere. Si deposero delle corone. Grande affluenza di popolazione.

Fortificazioni svizzere. BERNA 24. *Consiglio Nazionale.* Si discute nuovamente la proposta di Hammer di fortificare la strada del San Bernardo alla Testa Nera. Kunzli, relatore, propone di respingere la proposta. Hammer, antico consigliere federale, raccomanda nuovamente l'approvazione della proposta. Dice che, secondo i giornali francesi, il recente viaggio di Freycinet mirò ad accelerare la costruzione della ferrovia della Valle d'Artie fino a Chamounix. Rileva che con questa strada l'esercito francese potrà arrivare prestissimo alla Testa Nera e penetrare nella Valle del Rodano. Soggiunge ritenere che la Francia abbia il segreto intendimento di violare la neutralità della Savoia. Dichiara essere curioso che il Consiglio abbia respinto la proposta approvata dal capo del dipartimento militare. Il Consiglio Nazionale respinge con 52 voti contro 33 la proposta di Hammer.

Il terremoto. ROMA 25. Il terremoto produsse molto panico a Civita Lavinia: gli abitanti impauriti non abbandonano la piazza. Non si ha a registrare nessuna disgrazia.

Giolitti e Ressmann. ROMA 24. Il presidente del Consiglio conferì oggi lungamente col comm. Ressmann, nostro ambasciatore a Parigi.

Esplosione in una fabrica di fuochi artificiali. NAPOLI 24. Ad Angri avvenne una esplosione alla fabrica di fuochi artificiali di Pasquale Desiderio; questi rimase ferito. La moglie è morta. Vi sono altri due feriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio — Leva il sole 4.18. Tramonta 7.46. — Oggi: S. Giov. Paolo Domani: San Ladislao. — Altezza barom. 759.3. Temperatura: 7 ant. 23.3 - 2 pom. 24.5. — Alta marea: 11.18 ant. - 9.30. pom. — Bassa marea 4.32 ant., 4,2 pom.

La regata di oggi. Ecco il programma completo dell'ottava regata che avrà luogo stamane alle 7½ lungo la riviera di Barcola. Speriamo che il tempo sarà favorevole. L'interesse è vivissimo:

Prima Corsa. Canotti a 4 remi - Tipo sociale - Premio Barone Rosario Currò. (Difeso dall'Unione Ginnastica - Terzo anno). I. Società canottieri *Esperia*. Maglia rossa, berretto bianco. Ernesto Jactard, E. Bonomo, Giorgio Saridachi, Giovanni Fonda, E. Hönigman, tim.

II. Club nautico *Istro*. Maglia rosso bleu, berretto bianco. Antonio Lizza, Giuseppe Giuressich, Vittorio Orsutti, Vincenzo Nadaja, Giovanni Sfetez, tim

III. *Unione Ginnastica*. Maglia grigia, berretto bianco. Guido Vendrame, Vittorio Hayman, Carlo Tevini, Camillo Picciola, Vittorio Bolla, tim.

Seconda Corsa **Campionato dell'Adriatico.** Skiffs - Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti - Premio di campionato: Dono delle Signore. (Difeso dal signor Giovanni Risegari). I. Enrico Ambrosini, privato, in Trieste. Maglia bleu-nera, berretto bianco.

II. Antonio Depangher, Club canottieri *Libertas* in Capodistria. Maglia grigia, berretto bianco.

III. Carlo Jeanrenaud, Società canottieri *Adria* in Trieste. Maglia bianca, berretto bianco.

IV. Giovanni Risegari, Società canottieri *Esperia* in Trieste, Maglia rossa, berretto bianco.

Terza Corsa. **Premio della „Società delle Regate".** Canotti di corsa a 4 remi. Scalmiere fuori murata (Outriggers) - Costruzione libera - Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. I. Turnverein *Eintracht* in Trieste. Maglia bianca, barretto bianco. James Brown, Giovanni Persich, Eugenio Kermol, Rodolfo Bäthge. Carlo Putju, tim.

II. Nautico Sport-Club *Quarnero* in Fiume. Maglia bleu-celeste, berretto bianco. Nicolò Givovich, Mat. Jardas, Icaro, Uberto Klinz, Franc. Piccolo, tim.

Quarta Corsa. Yole di mare a 4 remi Gara di juniores. I. Società canottieri *Esperia*. Maglia rossa, berretto bianco. Ernesto Iactard, E. Bonomo, Giorgio Saridachi, Giovanni Fonda, E. Hönigman, tim.

II. Club nautico *Istro*. Maglia rosso-bleu, berretto bianco. Servilio Antonini, Carlo Cavallieri, Giovanni Dionisio, Giovanni Widmer, Luigi Serini, tim.

III. Club canott. *Libertas* Capodistria, Maglia grigia, Berretto bianco, Giovanni Derin, Ant. di Ant. Almerigogna, Pietro Guccione, Nicolò Derin di G. B., Felice Bennati, tim.

IV *Unione Ginnastica*. Maglia grigia Berretto rosso. Mario Picciola, Riccardo Maldini, Ermanno Girardelli, Giorgio Scabini, Giusto Galli, tim.

Quinta Corsa. Skiffs. I. Enrico Ambrosini, *Unione Ginnastica*, maglia grigia, berretto rosso.

II. Giovanni Claich, privato, Trieste, Maglia bianco-bleu, berretto bianco.

III. Antonio Depangher Club Canottieri *Libertas* in Capodistria. Maglia grigia, berretto bianco.

IV. Nicolò Givovich, Nautico Sport-Club *Quarnero* in Fiume. Maglia bleu-celeste, berretto bianco.

Sesta Corsa. Canotti a 4 remi — Tipo sociale — Gara per canottieri che non hanno preso parte ad alcuna regata.

I. Società canottieri *Esperia* Maglia rossa Berretto bianco. A. Fontana, U. Kunard, E. Croci, R. Amidio, E. Iactard timoniere.

II. Club nautico *Istro*, Maglia rosso-bleu, Berretto bianco. Oreste Sillich, Giac. Gregorich, Dom. Pecorari, Alcide Sillich, Felice Cesare timoniere.

III. *Unione Ginnastica*. Maglia grigia, Berretto bianco. Edgardo Rascovich, Ugo Bonazza, Gino Bonazza, Attilio Depaul, Ettore Wieser timoniere.

Settima Corsa. **Premio delle signore,** difeso dall' *Unione Ginnastica*. Terzo anno. Canotti di corsa a 4 remi. — Scalmiere a murata — Costruzione libera — Corsa aperta a tutti i canottieri dilettanti. I. Società canottieri *Adria*. Maglia bianca, Berretto bianco. Antonio Ganzoni, Carlo Hoffmann, Cristo Lucich, Ottone Kesel, Roberto Ganzoni tim.

II. Turnverein *Eintracht* I. Maglia bianca, Berretto rosso Gustavo Nauta, Arturo Chersich, Ugo Sommacampagna, Maurizio J. Michaelis, Sig. Psenner. tim.

III. Turnverein *Eintracht* II. Maglia bianca. berretto verde. James Brown, Giovanni Persich, Eugenio Kermol, Rodolfo Bäthge, Carlo Putju, timoniere.

IV. Società canottieri *Esperia*. Maglia rossa, berretto bianco. Teodoro Kay, Viscardo Pirini, Giuseppe Gregorich, Giovanni Risegari, Menotti Risegari, timoniere.

V. Club canottieri *Hansa*. Maglia bianca, berretto bleu. Mass Quidde, Carlo Vernouille; Gustavo Simsich, Ermanno Tonitz, W. Rolffs, tim.

VI. Club Nautico *Istro*. Maglia rosso-bleu, berretto bianco. Antonio Lizza, Giuseppe Giuressich, Vittorio Orsutti, Vincenzo Nadaja, Giov. Sfetez, tim.

VII. *Unione Ginnastica*. Maglia grigia, berretto bianco. Guido Vendrame, Vittorio Hayman, Carlo Tevini, Camillo Picciola, Vittorio Bolla, tim.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria del defunto sig. Andrea Benussi, in sostituzione di corone: dai nipoti signori Edoardo, Vittorio e Carolina Benussi f 20; dalla cognata Giovanna ved. Benussi f. 20; dal nipote Giorgio A. G. Benussi f. 20.

La prolungazione della via Rossetti — Una proposta della Società delle Corse. Come è noto, in una delle ultime sedute del Consiglio municipale venne votata la proposta della Commissione alle publiche costruzioni di prolungare la via Rossetti fino all'ippodromo di Montebello e venne anche placidata la spesa relativa, affinchè i lavori vengano sollecitamente iniziati. Dal piano dell'ufficio edile risultava che la nuova via non sarebbe proceduta in linea retta con l'attuale via Rossetti, ma che a breve distanza dal campo delle Corse avrebbe deviato per approfittare del ponte che attraversa il torrente di Rozzol.

Ora c'informano che nella prossima seduta del Consiglio municipale la direzione della Società delle Corse presenterà la proposta di modificare il progetto della nuova strada, in quella parte che si riferisce alla accennata deviazione per modo che la via procederebbe diritta fino al Campo delle Corse. La società si assumerebbe la maggiore spesa, nonchè la costruzione di un nuovo ponte più largo e più adatto dell'attuale.

Spese del Comune. La Delegazione municipale, nella seduta dei 22 corr. ha approvato le seguenti spese: f. 910 per la biancheggiatura dei locali della caserma grande; f. 720 per la biancheggiatura di locali della caserma di Roiano; f. 170 per la biancheggiatura di locali nell'edificio delle proviande militari; f. 180 per riparazioni da eseguirsi nella caserma grande; f. 60 per lavori da eseguirsi nei magazzini delle proviande; f. 35 per lavori da eseguirsi negli uffici del giudizio di guarnigione nella caserma grande; f. 40 per riparazioni da eseguirsi al casello dell'ispettore all'annona al Mandracchio; f. 217 per l'acquisto di vari oggetti ad uso della cappella mortuaria e caraziale del civico nosocomio; f. 7.25 per l'acquisto di un lavamani ad uso della VII divisione del civico ospitale; f. 613.05 per inaffiamento straordinario di alcune vie durante i mesi d'inverno.

Osti e trattori triestini. Il Consorzio degli osti e trattori triestini ci fa sapere che il memoriale presentato al Ministero di Vienna era coperto di 18,000 firme e non di 1800, come ci era stato telegrafato da Vienna. C'informa inoltre che copia del detto memoriale venne presentata qui alla Luogotenenza ed alla Direzione di Finanza.

Per la latteria popolare. L'egregio medico sig. dott. Vitale Tedeschi ci informa che in grazia della generosa accoglienza fatta dalla cittadinanza alla futura publicazione a favore della Latteria popolare, si potrà fin d'ora ottenere qualche beneficio antecipato. La Latteria popolare è in grado di aprire il concorso a *Cento posti* gratuiti per la fornitura del latte igienicamente prodotto. Saranno preferiti i bambini più giovani, come quelli che corrono durante l'estate il maggior pericolo causa per la falsata alimentazione e per la facilità con cui deteriora il latte comune durante il caldo. Preferenza avranno pure i figli di vedove o di donne che per miseria, malattia, o necessaria assenza di casa non possono essere allattati convenientemente dalla madre.

La Commissione aggiudicatrice sarà composta del signor protofisico dott. Costantini dal dott. Merlato ff. di protofisico e dal dott. V. Tedeschi.

Le domande sono da presentarsi in via Chiozza, N. 11, primo piano (porta di mezzo) dalle ore 10 al mezzodì, non più tardi del 1. luglio.

Le orfane Mosettig. Rileviamo che per generoso impulso delle signore Emma Deseppi e Aglaia de Manussi le due più giovani sorelle Mosettig, Ermenegilda e Berta, vennero accolte nell'Asilo *Albertinum*, e ciò per gentile intercessione della signora Maria Afenduli e del dott. Pietro Xydias.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla signora patronessa Gabriella de Burgataller-Bidischini f. 25, a favore dell'Ospizio Marino.

Publicazioni musicali. La solerte casa editrice Schmidl e Tedeschi ha publicato l'opera *I due soci* di Gialdino Gialdini per canto e pianoforte. E' una edizione che per eleganza e nitidezza può gareggiare con quelle dei più grandi stabilimenti musicali.

Prossime publicazioni. Il prof. di filologia sig. A. Jona publicherà fra breve, in elegante edizione, la sua *Alauda, armonie giaeliche moderne*, in cui fra altre parafrasi di poeti francesi, ci saranno tradotte in italiano parecchie poesie di quel bizzarro ingegno che fu Carlo Baudelaire, il poeta dei *fleurs du mal*.

Banco Operaio. I consortisti del Banco Operaio di mutui prestiti con annesso Magazzino cooperativo terranno un Congresso generale straordinario mercoledì 29 corr. alle 5 pom. nella Palestra dell'Unione Ginnastica col seguente programma: I. Lettura del p. v. dell'antecedente Congresso. - II. Proposte di modificazioni dello statuto consorziale.

Cronaca del tempo. Dopo il temporale di domenica mattina abbiamo avuto una serie di giornate calde, serene, piene di sole. Ieri soltanto s'ebbe un paio di aquazzoni di breve durata, che non rinfrescarono l'aria, ma valsero a ravvivare i giardini e le ville dei dintorni, per le quali la pioggia fu molto benefica.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è stazionario. Un piccolo centro di depressione esiste nella Francia meridionale. Nelle decorse ventiquattro ore è piovuto a Pola, Pesaro, Stettino e in Norvegia. La temperatura massima la troviamo a Brindisi con 30 centigradi, la minima a Cristiansund con 7 cent. Ieri l'altro a Trieste abbiamo avuto una massima di 30 cent. L'Adriatico è leggermente agitato specialmente nelle aque della Dalmasia. Le probabilità sono per la continuazione del periodo dei calori, alternato da qualche temporale.

Oggetti rinvenuti. Depositiamo oggi alla Direzione di polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti sulla publica via, depositati al nostro ufficio di amministrazione e non ancora ritirati dai legittimi proprietari:

Dieci borsette con denaro - tre borsette senza denaro - un portafoglio - un *porte-visites*.

Un braccialetto d'oro - un paio orecchini d'oro - un singolo orecchino d'oro - un braccialetto d'argento - due *broches* d'argento.

Quindici biglietti di pegno, tra i quali cinque del Civico monte - un biglietto di tintoria - un buono pel ritiro della suppa dalla Pia casa dei poveri - un certificato di servizio dello Stabilimento tecnico - un certificato di nascita - una cambiale - un pacchetto biglietti da visita ed un pacchetto cartoncini per biglietti da visita - una fotografia.

Un libro di preghiera - un libretto della Cassa distrettuale - un libretto di presenza alla scuola professionale - due libri annotazioni - due libri scolastici - tre libri di lettura - due pacchetti di giornali - un pacchetto stampiglie d'escomei - un pacchetto figurine.

Tre mantelline - un involto contenente colli e polsi - un tovagliuolo - un fazzolettino di battista con iniziale - un fazzoletto da naso - sei paia guanti - quattro singoli guanti - una calza con ferri e cotone - un pezzo di merletto.

Un temperino - due braccialetti, due catene d'orologio, un bottone e una *broche* di metallo - due paia occhialini - un paio occhialini da sole - una medaglia per cani - una marca - un ferro a rotella per tagliare la pasta - due corone d'orazioni.

Una pezza tiranti per stivali - due borsette di tela - tre cestellini - un paio scarpette - due singole scarpe - un ventaglio - quattro ombrelle e due ombrellini.

Dieci chiavi inglesi - un mazzo di chiavi - due mazzi di 4 chiavi - 7 mazzi di due chiavi - 3 chiavi doppie e 24 singole chiavi semplici.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dal 18 al 25 corr. si rileva che si verificarono 7 casi di scarlattina, 2 di difterite e croup e 5 di febre tifoidea. Morirono 2 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea.

Divertimenti popolari. Nel giardine *Alla Grotta d'Adelberga* avrà luogo oggi nel pomeriggio un giuoco di tombola con regali.

Inaffiamenti. Fu autorizzato l'esecutivo a far inaffiare come nel decorso anno parte delle vie Sette Fontane, Media, del Rivo e della Guardia.

In mare. Il piroscafo inglese *Belgravia*, cap. W. C. Haynes dell' Anchor Line, proveniente da Trieste, arrivò felicemente ierlaltro a Nuova York. Il bark a. u. *Nemirna* entrò nel porto di Mauritius ierlaltro e sta scaricando; parecchie botti di olio sono state trovate vuote ed altre semivuote.

— Il piroscafo del Lloyd *Melpomene* partiva ieri da Hongkong per Trieste.

Adulterazione di sostanze alimentari. Lo scorso maggio la Commissione all'annona, procedendo all'analisi chimica di parecchie sostanze alimentari che si spacciavano nelle botteghe, constatò che la pasta venduta da Luigi Pontini, nella sua bottega in via di Riborgo N. 9, era tinta con giallo di Martins, estratto dal catrame, colore che riesce dannoso alla salute; perciò procedette al sequestro della detta pasta e denunciò il Pontini alla pretura.

Il dibattimento fu tenuto ieri nel consesso del giudice dott. Sanzin. Il Pontini, a propria discolpa, disse d'aver acquistato quel colore in buona fede, essendogli stato assicurato che veniva venduto a tutti gli alberghi, e che anzi, per iscrupolo di coscienza, egli chiese, sul medesimo, un parere al commissario all'annona, il quale però non gli diede alcuna risposta.

Il giudice condannò il Pontini a 5 fiorini di multa.

„No son parona de copar mio fio?" La signora Maria Bonadei moglie di Arturo, d'anni 42, madre di figli, è una donna di temperamento furioso; tanto furioso, che alle 4½ pom. del dì 4 maggio scorso, guardando in istrada dalla finestra della sua abitazione, al II piano della casa N. 3 in androna Gusion, le sembrò che un suo figliuolo giocasse con altri ragazzi sulla via. Ella, senza pensare alle conseguenze, guidata solamente dall'impetuosità del suo carattere, prese un'asse lunga un metro e grossa due centimetri e mezzo e la scaraventò fuori della finestra, coll'intenzione di spaventare il figlio suo e con ciò costringerlo a salire in casa. L'asse andò a cadere tra i due ragazzi, uno dei quali era il figliuolo di Edmondo Ianischefsky, conduttore della Meridionale; fortuna volle che nè l'uno, nè l'altro dei ragazzi rimanesse colpito direttamente; soltanto il figlio del conduttore ricevette di rimando sul ginocchio un leggero colpo, che non lasciò tracce di lesione.

Il trafficante Giuseppe Zennaro, che trovavasi sulla porta del suo magazzino esistente in quell'androna, vide l'atto brutale, percui, mosso da sdegno, ne disse di crude e di cotte alla signora Bonadei. Questa, più esasperata che mai, rispondeva per le rime e tra altro gridava: *No son parona de copar mio fio?*

Il chiasso fece sì che si radunasse tosto parecchia gente e tra questa il padre del ragazzo colpito, il quale per tale fatto mosse denuncia alla pretura, e ieri, dinanzi il giudice dott. Sanzin ebbe luogo il dibattimento.

La signora Bonadei conferma di aver gettato l'asse in istrada, ma disse d'averla gettata contro il proprio figlio, per ispaventarlo.

Il giudice, per farle conoscere che non è in diritto di inveire a quel modo neppure contro il proprio figlio, la condanna a 20 fiorini di multa, che la signora Bonadei paga subito.

Malfattore precoce. Antonio di Antonio Bolcich, ragazzo di 12 anni, da Dolina, abbandonato dai genitori in balìa di sè stesso si diede a vagabondare con tristi compagni e fu così che, nel febraio scorso, per crimine di furto venne condannato - stante la sua giovanile età - ad una settimana di arresto. Dopo d'allora egli continuò la stessa vita del vagabondo, fuggendo sempre dinanzi le guardie, come fece anche la mattina del 22 corr. in via Fabio Severo; ma più tardi il monello venne arrestato al molo S. Carlo nel quale incontro si qualificò alle guardie per Giovanni Petaros. In seguito però il Bolcich credette bene di dire il suo vero nome e tra le ricerche che gli si fece sul come vivesse, dove andasse e che cosa facesse, confessò di aver venduto un anello d'oro, ricevuto da uno sconosciuto.

Si ebbe un lontano sospetto che il piccolo Bolcich fosse partecipe, od uno degli autori, del furto di un fornimento d'oro con brillanti del valore di fior. 800 patito dalla signora vedova Modiano; e si ebbe poi a constatare che tale fornimento fu venduto precisamente da un ragazzo ad un soldato che lo acquistò per *50 soldi!* Tuttavia, essendo dubio che quel ragazzo fosse il Bolcich, questi venne deferito ieri alla pretura per vagabondaggio e falsa notifica.

Il piccolo Bolcich, con la mano e l'avambraccio sinistro avvolti in uno strac-

---

Gli antichi amori [8]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Maria Ambrogina se ne vendicò trascinando in una corsa vertiginosa il povero cavaliere, che non era più giovanissimo e incominciava a soffrire d'asma. Ansante, egli pareva infine chiedere pietà alla crudele, e le amiche di Maria sorridevano malizioasmente dietro ai ventagli, mentre lo stesso conte Paolo Donatini non poteva trattenere un sorriso. Ma il viso della contessa Giulia appariva così sdegnato e turbato, che egli riuscì a cacciare indietro quel sorriso e assunse anche lui un fare severo e duro per accogliere la figliuola quando gli si presentò.

Amalia Loti invece non aveva più ballato; ella si era rimessa a sedere presso sua zia, che la guardava coi suoi neri occhi indagatori; ma il bel viso statuario della giovinetta era ridivenuto calmo ed immobile. Solo negli occhi grigi luccicava una dolcezza nuova, forse una lagrima di felicità divina; nei begli occhi grigi, che si voltavano spesso a guardare presso il balcone, dove incontravano lo sguardo di due altri occhi pieni d'amore.

Indovinava la zia Paquita il dolce segreto di Amalia? Chi sa? Ella aveva sulle labbra sottili un certo sorriso malizioso, e quando Amalia volesse farle la confessione necessaria per renderla felice, non le costerebbe forse tanto e troverebbe quello stesso sorriso incoraggiante.

Si movevano già tutti: le signore, agitandosi per l'anticamera, cercavano i loro mantelli, le loro molli *sorties* e se ne imbacuccavano con cura; i signori aiutavano qua e là con premura inesperta, e le signorine ridevano altamente fra di loro, susurrandosi in quell'ultimo momento all'orecchio confidenze dolci e biricchine:

— Egli mi ama, Amalia, me l'ha detto, mi vuol sposare! - mormorava Maria Ambrogina Donatini, tenendo strettamente abbracciata la cara amica; - egli verrà a domandarmi ai miei genitori, non appena avrà il suo posto all'Accademia. Dio! che paura ho di *maman!* Ella non vorrà certo! Ma io mi sento forte, Amalia, forte come l'acciaio, non cederò mai, e aspetterò.

— *Lui* pure mi ama, e me l'ha detto, - rispondeva Amalia Loti, e la sua voce era dolcissima, calda, mutata, e i suoi occhi scintillavano; - egli pure verrà a domandarmi alla zia, Io l'adoro e sono felice!

E le due amiche si separarono cogli occhi umidi di pianto, dopo un bacio intenso e soave come l'amore che faceva battere i loro cuori verginali.

Guido Bati uscì dopo la signora Perez col suo amico Andrea.

Quella sera furono assai più silenziosi del solito i due amici, benchè la limpida serata invernale rendesse piacevole la passeggiata da Corso Re Umberto a via Nizza, dove Guido abitava ancora con Marta il suo appartamentino da scapolo al terzo piano.

Nel portone si fermarono come al solito un momento, e Guido chiese al suo amico:

— Le hai parlato?

— Sì, - disse semplicemente Andrea, - ella mi ama, ma ci sarà una dura battaglia da combattere.

— Ah, per i genitori? E tu che farai?

— Io aspetterò pazientemente, non c'è altro da fare.

— Anche se la cosa dovesse durar molto?

— Ho promesso.

— Maria Ambrogina ha appena diciassette anni; se tu dovessi aspettare fino ai ventuno?

— Aspetterei anche più.

— E... lei? ti aspetterà?

— Credo di sì, - rispose Andrea con voce ferma e dolce, e guardò alto nel cielo invernale, dove le stelle luccicavano inquiete.

— Anch'io mi sono dichiarato stasera, - disse poi Guido, - ma non sono così sereno come te, benchè io sia certo che non vi saranno ostacoli da nessuna parte e che la mia domanda sarà domani accolta favorevolmente dalla signora Perez. Ma io non sono ugualmente certo della mia felicità. L'ho io cercata dove dovevo? E, sopratutto, farò io la felicità della fanciulla che, con tanta ingenua fiducia ha accolto il mio amore? Tutto ciò mi rende pensieroso e mi tormenta.

— Confessa però che non sempre hai avuto tutti questi scrupoli - rispose Andrea in tuono quasi irritato.

Guido arrossì, e non parve offeso da quell'allusione.

— Hai ragione. Ma tu sai quanto io mi sono pentito di quel momento di debolezza. E' appunto perchè odio il passato che mi sgomenta l'avvenire.

Andrea non rispose, e quella sera, per la prima volta, i due amici si separarono con qualche freddezza.

Quando fu solo nella sua camera, Guido invece di coricarsi, accese del fuoco nel caminetto, prese a fumare un altro virginia e poi tirò a sè un cassettino della sua scrivania di ebano.

Il cassettino era colmo di carte e di altra roba; egli si sedette vicino al fuoco, rialzò la fiamma alla lucerna, posò il cassetto sul tavolo vicino a lui, e si pose ad estrarne lentamente cosa dopo cosa.

Levò prima alcuni nastri e fiori avvizziti e due guanti scompagnati; poi una spilla da donna, poi un orecchino rotto, e un legaccio, e uno specchietto, e altri piccoli gingilli simili. Li guardò a uno a uno, pensoso; ognuno gli richiamava alla memoria la sua lieta e spensierata vita di studente, quando un sorriso o uno sguardo di donna è tutto il mondo o è niente, perchè si ama con entusiasmo e si dimentica con tanta facilità. Gittò, a uno a uno quei gingilli sul fuoco.

Tolse poi un involto contenente altri pacchettini di capelli; ce n'erano di tutte le tinte, biondi, fulvi, cinerei, neri. Una ciocca nera era fra le altre abbondante, morbida e lunga; egli la svolse ed essa gli si attorcigliò intorno al dito, come cosa viva, ed egli ebbe un momentaneo brivido: aveva riconosciuto i capelli di Gilda.

Allora, mentre tutte le altre ciocche volarono tra le fiamme, il giovane avvocato mise quella da parte, quasi avesse temuto di farle male bruciandola, o perchè non si sentisse ancora il coraggio di dividersi così presto da quel dolce passato. E altri ricordi tornarono in frotta con quello.

Fra i vari pacchetti di lettere, profumato di cento odori, legati con nastrini diversi, rosa, bleu, verde, nero - queste ultime erano le lettere d'una bimba di quindici anni che egli aveva amato e che era morta - Guido trovò quello delle lettere di Gilda.

Riconobbe la scrittura stentorea, grossa, della povera fanciulla ignorante, snodò il nastro - un nastrino rosso, sbiadito ora, chè ella aveva portato fra i capelli - e ne rilesse qua e là qualcuna. Erano brevi, ma zeppe di spropositi e di frasi ardenti.

Ella lo chiamava coi più teneri nomi: mio amore, dolcezza mia, luce dell'anima mia, luce della mia vita. Ella gli giurava che lo avrebbe amato sempre, che non avrebbe mai amato altri che lui; e una lagrima involontaria cadde dagli occhi di Guido su quei poveri fogli male scritti.

Da uno di essi cadde una foglia secca di erbarosa che ella ingenuamente gli aveva mandate nei primi tempi del loro amore; da un altro una coroncina di gelsomini infilati uno dietro all'altro su di un filo di seta, e neppure questo lo fece ridere.

Anche le lettere di Gilda non seguirono la sorte di tutte le altre, che finirono contorcendosi tra le fiamme; egli lo pose vicino alla ciocca di capelli neri e prese in mano un pacco più duro, pieno di fotografie. Le guardò ad una ad una.

Erano visi sfacciati e visi sottili di fanciulle patite dal lavoro o rovinate dalla tisi; sorrisi provocatori e sorrisi divini; occhi arditi e occhi dolcissimi, pieni d'ingenuità e d'amore. Egli le guardò poco, e si affrettò di gettarle nel caminetto, tutte assieme, in mazzo, meno una; era quella di Gilda.

La fanciulla, giovanissima, quasi una bimba, lo fissava dal cartoncino con occhi pieni di flamme, di rimprovero, di amore. La bocca invece sorrideva, e una fossetta si scavava nel piccolo mento a quel sorriso. Quella bocca invitava ai baci con una provocazione ingenua e potente; i piccoli denti brillavano tra le labra soavemente arcuate; pareva fosse viva quella bocca e dicesse ancora quelle tenere e ardenti parole che il cuore di Guido ricordava così bene, che ne sanguinava al pensarvi.

„Dolcezza mia, amor mio, luce degli occhi miei, non lasciarmi, vieni, baciami ancora, baciami ancora!" E fu così forte l'invito, che il giovane cedette e baciò quella bocca sorridente, e il cuore gli si empì di tanta passione che i suoi occhi ne traboccarono ed egli pianse come un bambino su quel ritratto, colle labra incollate sulla dolce bocca.

— Oh Gilda! mia cara, mia bella! Tu sì che mi amavi e il tempo che stetti con te io ero felice! Lo sarò più mai?

Con uno sforzo violento si rialzò, riafferrò con mano ferma, in un mucchio solo, i capelli, le lettere, il ritratto di Gilda, e gettò ogni cosa sul fuoco. Non era forse necessario, poichè egli stava per prendere nuovi e seri impegni, liberarsi da tutte quelle vecchie memorie?

Le fiamme, già vicine a spegnersi, crepitarono, si ravvivarono, lambirono come lingue le cose e le inghiottirono. Le lettere volarono in neri brandelli, ma il ritratto durò più lungamente. Il cartoncino si contorse in convulsioni di dolore, si gonfiò, crepò ribellandosi all'ardente carezza. Guido rivide un'ultima volta gli occhi pieni di rimprovero e la bocca dal provocante sorriso, fece colle labra il segno d'un bacio e mormorò tristamente:

— Addio, povera Gilda! addio, mia giovinezza!

(Continua)

cio, entra piagnucoloso nel primo consesso pretorile dinanzi al giudice dott. Sanzin.

Giud. Che cosa ti sei fatto in quella mano, che la tieni fasciata?

Acc. L'altro ieri in campagna son cascà sora le ortighe.

— Narrami come hai avuto l'anello.

— Un grando mulo de quatordise ani me ga dà de vender la vera.

— Chi è costui?

— Mi no so dove che el xe andà.

— Dove l'hai venduta la *vera?*

— La go vendesta a San Luigi, a una dona che no cognosso, la me ga dà zinquanta soldi.

— Era d'oro, l'anello?

— No so, mi.

— Era giallo o bianco?

— El iera zalo.

— Dopo, che cosa è accaduto?

— Mi go dà i zinquanta soldi al mulo grando... el me ga dà zinque soldi parchè son 'ndà a vender.

— Ma non stai con tuo padre, perchè non rimani con lui?

— Papà lavora a Dolina e mi stago con lui, ma giusto son vignù via de casa par comprar zucaro... e go perso la strada.

Il ff. di P. M. conc. Dolzani chiede che l'accusato venga dichiarato passibile dei lavori forzati in una casa di pena.

Stante l'età, il giudice lo rimette all'autorità di polisia per la correzione disciplinare ed accoglie la domanda del ff. di P. M. riguardo la passibilità del Bolcich, dei lavori forzati.

Musica proibita. - Sonatori sonati. Premettiamo che il maestro Gastaldon, l'autore della nota romanza, non c'entra, come non c'entrano neppure i famosi pifferi della montagna. Si tratta in quella vece di un brutto tiro giocato dalle autorità preposte al buon ordine a certi laceratori di ben costrutti orecchi.

Da parecchio tempo e col mezzo della stampa e in via più diretta furono mosse lagnanze contro i sonatori girovaghi, spacciatori di musica a buon mercato, ribelle a tutte le leggi dell'*armonia* e che toglievano... la medesima a tutte le persone nervose, amanti del quieto vivere, senza disaccordi nè dissonanze. E le lamentazioni, con accompagnamento di moccoli, si estendevano a certe serenate improvvisate e inaspettate in chiave... di casa, disturbatrici degli infermi e della gente per bene.

A *norma* ed a *tenore* delle leggi sulla publica tranquillità l' ispettore degli agenti di Polizia sig. Nucich di *concerto* con l'agente Gorup eseguì ieri, come *intermezzo*, una perlustrazione ed ebbe a cogliere diversi sonatori in contravenzione che facevano della musica in contrade non permesse.

Venne pure arrestato uno dei più renitenti, il filarmonico Battich Giovanni d'anni 50 da Aidussina, il quale venne anche tosto condannato dall'autorità competente impedendogli di far *fagotto* e mettersi in *fuga*... senza Bach. Ecco una *ronda* la di cui musica piacerà a tutti.

Il suicida di ieri l'altro. Quello che si gettò dalla via Romagna nella sottoposta via Fabio Severo non è stato ancora riconosciuto. Parecchie persone si recarono a vederlo, ma nessuno ha potuto stabilire la identità. Il cadavere rimarrà esposto ancora oggi nella cappella ed alle 6½ del pomeriggio verrà trasportato al cimitero di Sant'Anna e seppellito.

Malore improviso. Ieri alle 12¾ mer., in via Malcanton, Maria Zoppa fu colta da crampi e da improviso malore. Due ragazzi andarono a chiedere soccorso all'Infermeria Treves. Portatosi sul luogo il sig. Gino Treves con un infermiere, somministrò a quella donna i primi soccorsi. Essa fu poi accompagnata alla sua abitazione in via Rigutti.

Un pazzo in un negozio di salumi. Iermattina, alle 7¾, il barbiere Simeone Zuliat, d'anni 33, abitante al quarto piano della casa N. 2 di via Rossetti, entrato in un negozio di salumi, all'Aquedotto, ordinò da mangiare, poi, gridando, si diede a rovesciare le merci esistenti in quel locale ed a gettarle addosso ai presenti. Non si tardò ad accorgersi che si aveva da fare con un povero pazzo, per cui, chiamatosi soccorso alla Guardia medica, comparve il dott. Strasser con due infermieri, e l'infelice venne trasportato, in vettura, alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Improvisa mania religiosa. E' un triste caso che ricorda i tempi fortunatamente lontani delle ossessioni e degli esorcismi. Il facchino Giovanni Vertovetz, d'anni 59, abitante al N. 4 di via S. Maurizio, dopo essersi comunicato, fu colto da improvisa pazzia e si diede a gridare che aveva inghiottito il demonio, il quale gli saltava maledettamente nel ventre.

Lo aventurato fu condotto all'ospedale civico e accolto colà nelle sale d'osservazione. Ecco: in altri tempi lo avrebbero esorcizzato.

Fra ragazzi. Il ragazzo Edoardo De Marzo, d'anni 15, abitante in via Lucio Papiriano N. 20, ieri, verso le tre del pomeriggio, trovato litigio con un altro giovanetto, venne da questo ferito al naso con un sasso, e dovette perciò assoggettarsi alle cure mediche della Stazione centrale di soccorso.

Ragazzo caduto dalle scale. Mario Vanninich, ragazzo decenne, abitante in via dei Gelsi N. 8, mentre giocava con un suo compagno, spinto da quest'ultimo, cadde e riportò una contusione sopra l'occhio destro. Alla Guardia medica ottenne i debiti soccorsi.

Cadute. Ieri alle 5 pom., il cameriere Luigi Goldvieh cadde per via e si slogò il braccio destro. Fu accompagnato all'Infermeria Treves ove gli venne fasciato il braccio e consigliato di rivolgersi all'ospedale per le ulteriori cure.

— Il muratore Giovanni Crovatin, d'anni 22, abitante in via di Cologna N. 48, ieri mattina verso le 10½ cadde durante il lavoro e riportò una ferita lacero-contusa all'avambraccio destro; per le cure opportune dovette rivolgersi alla Guardia medica.

Accidenti durante il lavoro. Il facchino quarantenne Giovanni Liubich, abitante in via del Seminario N. 1, mentre ieri lavorava in Dogana, si trovò accidentalmente preso fra un carro e il muro e ne riportò frattura di due costole destre. Trasportato all'ospedale, il povero operaio vi fu accolto nel IV ripartimento.

— Iermattina verso le nove, il meccanico Antonio Devescovi, d'anni 33, abitante in via Donota N. 14, lavorando, riportò, con uno scalpello, una ferita da taglio al pollice della mano sinistra. Il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso gli prestò le debite cure.

— Alle 6½ di iersera, il facchino Giovanni Passecchi, d'anni 26, abitante al primo piano della casa N. 8 di via San Filippo, era intento a scaricare alcuni barili di olio, quando uno di questi gli cadde addosso, e il povero uomo riportò una ferita al femore destro, per cui dovette ricorrere, per le debite cure, alla Guardia medica.

Fiammiferi accesi. Una scatola di fiammiferi accesasi ieri accidentalmente mentre trovavasi nella mano sinistra dell'agente di commercio Vittorio Sinigaglia, d'anni 31, abitante in piazza S. Giovanni N. 3, gli cagionò alcune scottature, per la cura delle quali egli dovette ricorrere alla Stazione di soccorso della Guardia medica.

Rissa e ferimento. Ieri notte, nell'osteria *All'Ancora* in via dell'Olmo, insorse fra alcuni individui una zuffa. Usciti dal locale, i contendenti continuarono l'alterco in istrada e qui le proporzioni divennero più serie, chè uno dei rissanti, il falegname Luigi Petrich, d'anni 27, da Trieste, abitante in via Media N. 36, venne ferito al capo ed alla guancia destra da un colpo di coltello. Gli autori del ferimento vennero arrestati nelle persone di certi Pietro V., d'anni 27, Antonio C., d'anni 22, Ottavio S., d'anni 22, e Francesco I., d'anni 21. Il ferito venne accompagnato all'ospedale.

Un milite che ruba francobolli. L'altra sera venne arrestato e consegnato all'autorità militare il soldato della milizia Giuseppe I., d'anni 22, perchè si allontanava dalla cancelleria del proprio battaglione, dopo aver sottratto alcuni francobolli rappresentanti il complessivo valore di f. 10.

Ladruncoli puniti. L'altra sera, verso le 7, alcuni monelli, scavalcato il muro di cinta, entrarono nella campagna Pavani, in S. Giacomo in Monte, e ne rubarono alcune frutta ancora immature. Il giardiniere però, accortosi dei ladroncelli, li pose in fuga. Nello scavalcare nuovamente il muro uno di quei ragazzi, certo Mario Juliani, d'anni 12, riportò al piede sinistro parecchie ferite da taglio coi vetri posti alla sommità del muro. Col piede insanguinato si recò alla farmacia Mizzan, dove fu medicato.

L'oriuolo di un' infermiera. La infermiera dell'ospedale civico Giovanna H. venne derubata da un ignoto ladro di un orologio a *remontoir*.

Tentato furto. Le guardie di publica sicurezza arrestarono, verso il meriggio di ieri, il facchino Attilio P. d'anni 34, da Trieste, perchè tentava di rubare due vestiti dalla mostra di un negozio in Corso.

Ubriachi eccedenti. Ierinotte alle due e mezza il cocchiere Vittorio K. di anni 23, da Plezzo, in preda ad una potente sbornia, commetteva eccessi in un caffè di via Giulia. Le guardie lo condussero agli arresti.

— Anche il cocchiere Giovanni T. di anni 32, da Monfalcone, si fece ieri arrestare per eccessi, e perchè maltrattava un povero diavolo di portinaio. Naturalmente era anche lui alterato dal vino.

Lotto. Estrazione del 26 corrente:

Trieste	68	87	61	6	27
Buda	20	84	59	28	81
Linz	21	76	61	45	74
Innsbruck	41	22	75	40	55

Ogni giorno una. Ricordi del caffè Florian di Venezia.

C' era un tale, chiacchierone impenitente, che aveva per intercalare: E qui mi casca l'asino.

Un giorno mentre veniva fuori col solito ritornello.. E qui mi casca l'asino, un vecchietto, veneziano puro sangue, l'interrompe:

— La diga, s'alo fato mal?

Reminiscenze dell' „Otello".

— Son stà a veder l' *Otello* ala *Fenice*
E ierimo in quaranta o poco più;
El vecio xa in prinzipio el ghe fa, 'l dice:
«Io fui tradito e lo sarai pur tu!»

Jago fa 'l resto — e, povara infelice,
Desdèmona, che xe tuta virtù,
La fifa: «Io no, non sono traditrice!
Ma Otel, povaro can, xe messo su.

Go' vù' tanta passion, corpo de bio!
Che co lu 'l ga zigado: «El fazzoleto!»
Deboto, vara, mi ghe ofrivo 'l mio.

Ma co 'l ga fato massa confusion,
Go ciapà 'l tre de cope e son 'ndà in leto,
Pensando: «Chi più ziga, ga ragion!»

Macieta.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 25 Giugno

La Borsa di Berlino chiude più ferma su rialzo Parigi e segna: Credit 168.—, Credit dopo Borsa 168.50, Rubli cassa 204.75, Rendita Italiana 91.25. (La chiusa precedente segnava: 168.75, 204.—, —.— e 91.60.) — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio —.—, Rendita Italiana 95.55, Meridionali 667.—. (La chiusa precedente segnava: 95.75 e 668.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rendita Italiana 92.35, poi 92.65. — La Chiusa officiale nota: Francese 98.72, Rendita Italiana 92.70, Spagnuolo 66⁷⁄₁₆, Banche 591.25. (Il Boulevard precedente notava: 98.95, 92.65, 66.78 e 591.25). — Qui Rendita Italiana da 90.25 a 90.50.

Listino. Napoleoni 9.48¾ a 9.49½. Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.91 a 11.93, Londra 118.25 a 119.50, Francia 47.30 a 47.45, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 58.45 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.25 a 95.50 Rendita ungherese in oro 4% 110.65 a 110.85, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 315.— a 316.—, Rendita ital. 90.25 a 90.⅜, Lotti Turchi 41.50 a 42.—, Serbi 3% 39.— a 39.40, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 12.90 a 13.40.

Parigi 25. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 98.72, Rendita italiana 5% 92.70, Rendita spagnuola esterna 66⁷⁄₁₆, Azioni Banca Ottomana 591.25.

Caffè. Amburgo 25. Santos good average per mese corrente 64.—, per Luglio 63.—, per Settembre 62.50. Calmo.

— Amburgo 25. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Havre 25. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 82.—, per Settembre a fr. 79.—.

— Nuova-York 25. (Apertura) Rio per consegne future 5 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 25. - Importazione: 6691 balle, Vendite: 5000, Tenders in Dochets: —.—, Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno 3⁵⁹⁄₆₄, Giugno-Luglio 3⁶⁰⁄₆₄, Luglio-Agosto 3⁶¹⁄₆₄, Agosto-Settembre 4.—, Settembre 4¹⁄₆₄, Settembre—Ottobre 4²⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4⁵⁄₆₄, Novembre-Dicembre 4⁷⁄₆₄, Dicembre—Gennaio 4¹⁰⁄₆₄, Gennaio-Febraio 4¹²⁄₆₄.

Farina. Parigi 25. Per mese corrente 53.25, per Luglio 52.30 fiacca, per Luglio-Agosto 52.50, quattro ultimi mesi 53.40. (Annuvolato)

Olio. Napoli 25. Gallipoli contanti 73.28, per Agosto 73.56, per Ottobre 74.29, per consegne future 76.02. - Gioia contanti 69.12, per Agosto 69.64, per Ottobre 70.16, per consegne future 72.26.

— Parigi 25. Ravizzone. Per mese corrente 56.25 per Luglio 56.25, fiacco, per Luglio-Agosto 56.50, quattro ultimi mesi 57.50.

Petrolio. Brema 21. Loco 5.70. Fiacco.

— Anversa 25. Loco 53.50. Fermo.

Spirito. Berlino 25. Loco 37.50, per Giugno Luglio 36.10, per Agosto-Settembre 36.90.

— Parigi 25. Per mese corr. 48.75, per Luglio 48.25, baisse, per Luglio—Agosto 47.75, quattro ultimi mesi 42.75.

Zucchero. Londra 25. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio à sc. 13⅛, calmo.

— Parigi 25. Greggio da 88° disp., da 36.75 a 37.—, fiacco. Bianco per mese corrente 37.25, per Luglio 37.25 baisse, per Luglio—Agosto 37.30, quattro mesi da Ottobre 36.25, Raffinato 103.50 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (1479)

Ricercasi per Casa commerciale praticante intelligente e onesto che conosca il tedesco. Offerte sub «Speranza» al «Piccolo» (1483)

Ricercasi ragazzo pratico drogheria. Indirizzo «Piccolo». (1500)

Ricercansi garzone fioraio. Negozio Perotti. (1517)

Ricercansi garzone e una mezza lavorante sarta donna. Via San Nicolò N. 1, IV piano. (1556)

Ricercasi per impiego provisorio, eventualmente anche pel seguito, un giovane con qualche pratica commerciale, che conosca il tedesco. Offerte indicanti età, referenze e salario preteso indirizzarvi sotto «Commercio 27» all'amministrazione del «Piccolo». 1516

Giovane orefice da poco arrivato da Vienna cerca posto. Condizioni da convenirsi. Indirizzarsi in via dell'Istituto N. 3, campagna Gobbi. (1545)

Giovane civile condizione, ottime referenze, cerca impiego qualunque, miti pretese. Offerte sub «Impiego», al «Piccolo». (1546)

Agente commestibili, coloniali, di anni 18, buone referenze, modiche pretese, conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo, cerca posto, anche provincia. Mediatori sensaria. Gentili offerte «F. S.» «Piccolo». (1528)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1553)

Istruzione

Via S. Spiridione N. 8 porta 7 raccomanda Scuola sarta 3 fior. mensili con proprio lavoro. (1550)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo» (1557)

Cinque fiorini mensili per tre ore settimanali impartisce lezioni studente ottava ginnasiale. Offerte «Piccolo» sub «Manlio». 1396

Englis lessons Certificated Teacher. Address «Piccolo» (1450)

Quartieri, campagne, stanze

Rcercasi stanza ammobiliata da fior. 5 a 6 mensili eventualmente costo, per una persona. Offerte al «Piccolo» sotto »A. A.« 1507

Ricercasi in campagna circondario città, per stagione estiva, 2 stanze con cucina, preferenza Chiarbola inferiore, Scorcola o Cologna. Offerte «Piccolo» sub «A. S.» (1541)

D'affittare camera ammobiliata, via Cavana N. 4, III. (1522)

Affittasi bella stanza per signore, signorina. Indirizzo al «Piccolo». 1438

D'affittare una stanza mobiliata, via Farneto 1, II piano. 1525

Affittasi camera ammobiliata f. 7. Via Forni N. 6, III. (1512)

D'affittare una casa in S. Polai, presso Nabresina, adatta per osteria, negozio coloniali. Informazioni Agenzia via S. Antonio 2. (1513)

Affittansi due stanze bene ammobiliate. Via Stadion 13, secondo piano. (1518)

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, via S. Nicolò 25. terzo piano 1549

Affittansi magazzini uso lavoratorio. Rivolgersi Arcata 4. (1368)

D'affittare dal 24 agosto due locali adatti per birraria, osteria, scrittoio in città, diversi quartieri vicina campagna. Rivolgersi Acquedotto 13. (1381)

D'affittare due tre stanze uso scrittorio via Canal Grande 7, I piano. (1496)

D'affittare stanza ammobiliata, via Toro N. 1, primo piano. (1534)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, Fonderia 4, II. (1538)

Affittasi stanza ammobigliata, via delle Poste N. 18. 1565

24 agosto affittasi stanza I piano, ingresso libero, vista Acquedotto. Volendo costo. Indirizzo «Piccolo». (1520)

Stanza grande, bene ammobiliata affittasi via Nuova. Indirizzo «Piccolo» 1554

Stanza ammobiliata d'affittare Piazza nuova 2, II piano. III scale. (1562)

Stanze ammobiliate-costo presso signora sola. Via Fontanone 8, primo. (1480)

In vicinanza d'Adelsberg, in casa civile, sono d'affittare per l'estate tre camere ammobiliate con sei letti e cucina. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» via Nuova N. 21. (1501)

Stalla e piccolo quartiere d'affittarsi in Scorcola. Indirizzo al «Piccolo». (1220)

Famiglia tedesca, in vicinanza del Ginnasio italiano, darebbe costo ed alloggio ad uno studente. Indirizzo al «Piccolo». 1560

Signora si occuperebbe col 24 d'agosto, di mettere in assetto le stanze in ricambio di alloggio. Indirizzo al «Piccolo». (1515)

Acquisti e vendite

Da vendere un cane di pura razza danese, di mesi cinque. Indirizzo al «Piccolo» (1505)

Da vendere armonica usata. Insinuarsi dal carbonaio via Tigor N. 3. (1536)

Vendesi macchina fotografica grande e macchina levigare. Rivolgersi magazzino via Nuova 3. (1318)

Da vendere a fiorini 8 l'uno, due cani pura razza mops, maschio e femina, di mesi cinque. Indirizzo al «Piccolo». (1517)

Vendesi tavola per 24 persone. Indirizzo al «Piccolo» (1547)

Vendesi Carabina Flaubert Schneller in ottimo stato. Indirizzo «Piccolo» (1551)

Vendesi Bicicletta quasi nuova, 4 mesi, usata, nichellata. Indirizzo «Piccolo» (1561)

Libri scolastici usati acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola). (1544)

Biciclo inglese 50" raggi tangenti, ottimo stato, vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1543)

Bicicletta quasi nuova da vendere. Indirizzo al «Piccolo». 1461

Pompa a vapore vendesi, della capacità di 10 metri cubi all'ora. Indirizzo al «Piccolo». (1530)

Bigliardo Specchi, tavoli marmo, utensili, bottega Caffè vendonsi. Indirizzo «Piccolo». (710)

Fonografo Originale Edison già esposto a Trieste, vendesi prezzo mite. Garantita precisione fonte di guadagno assicurata. Indirizzo «Piccolo». (1446)

Decimale quasi nuova, cimentata 1892, chilogr. 1500, vendesi buone condizioni. Indirizzo «Piccolo». 1567

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita una catenella d'oro, con corno madreperla, giardino piazza Lipsia, tramway, Giardino publico. Onesto trovatore portandola «Via Annunziata 1, III, riceverà generosa mancia. (1523)

Smarrito venerdì 24 corr. dalla Birraria dirimpetto il Politeama fino piazza S. Giovanni remontoir d'oro da signora con catenella. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore sarà generosamente ricompensato portandolo al «Piccolo». (1524)

Diversi

Edelweiss Impossibile staccarmi al dolce ricordo; non mica scherzo. Ritirate lettera mercoledì Indimenticabile. (1514)

Serafino Hai ragione, io t'abbandonai, non ti amava più, così ringraziati di tutto; del resto non sono la prima, sono appena la terza amante che dici d'amare; non posso comprendere cosa sono i tuoi amori, solo a pensarne divengo pazza; ho già perduta la speranza, così sono rassegnata. (1542)

R. N. N. 20. Ritiri. (1563)

Poco destra... maestra. Di più aumento vostro sacco, per lo scacco. Ridicolo ne avete ben donde! lezione! (1566)

Gi? Sai dove e quando trovarmi oggi ti aspetto. 1477. F.! (1527)

Guanti neri. Altra lettera alla posta, perchè farmi soffrire suo silenzio! (1529)

Londra. Godo rilevare felice arrivo; io pure sto bene. Ringraziandoti, salutandoti cordialmente. Albion. (1535)

Elisa. Perchè incontrandomi voi pur gentile mi fissate, rinnovellando così quello strazio indefinibile di vane speranze che dilaniando questo povero cuore che tanto v'ama, distrugge ogni mia energia? A che scopo? potrei domandarvi, così come voi mi rispondeste l'anno scorso, in Piazza delle Legna, quando supplice imploràva un colloquio! Siete pietosa oppure civetta? Oh se gli augelli dell'Acquedotto potessero parlare, qual triste storia di sconfinato amore narrerebbero di chi un dì fiero, ora per voi è avvilito! Desiderate conoscere codesta istoria? Favoritemi un indirizzo con contrassegno atto a convincermi che siete proprio voi signorina, che rispondete. Carlo. 1540

Signorina abito cenere, ieri ammirata e seguita avanti mezzodì da signore vestito in grigio da piazza delle Legna, entrata poi negozio commestibili Ponterosso, indi negozio Cavana, fermatasi brevemente S. Antonio vecchio proseguito poi via Massimiliana ove entrò portone campagna, è pregata scrivere sub «Ettore 16» posta restante se possibile avvicinamento.» (1539)

Impiegato vedovo desidera incontrare matrimonio con signora vedova o signorina con dote. Scrivere seriamente posta restante fino il 28 mese corrente sotto «Voragine 27». (1564)

Socio cercasi che disponga 15-20 mila fiorini per industria lucrosissima. Offerte «Piccolo» sub «Industria». (1568)

Capitali da impiegare dal 4 al 4½% per intavolazioni primarie sopra case di città. Offerte dettagliate sub «Pupilare» al «Piccolo». (1440)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1531

Cantalamessa avrà la sua beneficiata martedì 28 con la scena comica di sua composizione: «La ballerina». (1519)

Urbanis Recapito Lavoratorio apparati elettrici e parafulmini. Piazza Cavana 3. (1521)

Parafulmini Revisione con apparato di precisione. Lavoratorio Piazza Cavana tre. (1521)

Sonerie elettriche per case, banche, hotel. Lavoratorio, piazza Cavana 3. (1521)

Oggi cambiamento di vedute al Panorama delle Varietà, Via del Fontanone N. 12. Ingresso soldi 10, Ragazzi 5. 1558

Ultima domenica che agisce il signor Cantalamessa sulle scene del Teatro Excelsior. (1519)

Analizzata conserva pomodoro da Zanardi via Sorgente e Farneto. (1548)

Da Zanetto via Farneto, Birra prima qualità Dreher 24, Parenzo 40. Misch-Masch 8. Assortimento formaggi. (1548)

90 soldi costa la riparazione con garanzia, di qualunque orologio tascabile (se riparabile) Barriera vecchia 29 (ingresso via Madonnina. (1555)

Pollastri vivi novanta soldi il paio vende Polacco, macellaio Riborgo. 1569

La Sartorella reca brillantissime caricature e testo esilarante. Due soldi. Appalti. (1559)

Rinnovato completamente tutto l'assortimento Guanti filo e seta, a rete e fissi, al Negozio Viennese C. Reiss. (1537)

Berretti, Calze, Scarpe e Maglie per canottieri e velocipedisti al Negozio Viennese C. Reiss. (1537)

Presso amministrazione Principessa Hohenlohe ricevonsi commissioni per vino terrano bianco nero soldi 30-32 franco domicilio. (1367)

Fontanone 16. Vino Lissa a soldi 28 franco domicilio. (1404)

Nuovo arrivo Vino Lissa Opollo, qualità finissima, Barca «Pietro» Molo Sartorio, Soldi 19. (1403)

Promesse Vienna a f. 3.75, f. 200.000, 1. luglio Vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Trieste 6%. estrazione 1 Luglio, assicurasi soldi 25 presso Alessandro Levi. (1441)

Promesse Vienna, estrazione 1 Luglio, fiorini 200.000, f. 3.50 presso Alessandro Levi. (1442)

Alcune macchine per cucire uso famiglia, a prezzi ridotti trovansi presso G. Neidlinger, Corso, Palazzo Salem. 1489

Petrolio 14 soldi il litro doppio raffinato vendesi nella Drogheria Carlo Guarrini, via S. Sebastiano 514. (1492)

Petrolio 14 soldi litro Drogheria Arturo Fazzini. Via Stadion 22. Telefono 519 (1552)

Grembiali e Grembialini, migliaia forme e qualità, a prezzi veramente miti, al Negozio Viennese C. Reiss. (1485)

Parafulmini-Telefoni-Sonerie elettriche. Lavoratorio elettro tecnico Francesco Dalsasso, Spiridione 6. 1486

A 44 il litro vendesi il rinomatissimo vino terrano della Costiera di S. Giovanni, nella Osteria alle Cave, sulla strada nuova di Opcina, rimpetto la barriera. (1526)

„Demon" macchine fotografiche complete 3.40 ciascuna. «Jubilee» 2.80. Via Cavana 4, IV. (1533)

Liquidazione per definitiva chiusura del negozio stralcio porcellane; si vendono tutte le merci esistenti, con fortissimo ribasso Via Canale, Angolo via San Spiridione dirimpetto la chiesa. 1288.

Divani letto fiorini 18, divanetti 9, ottomane elegantissime 16.50, suste 5, con 50 molle fiorini 12. Assortimento fornimenti stanza visita fiorini 50, modiglioni 2.25, Tamburini pianforte 8. Tappezziere Bojasic, via Muda vecchia 3 (1582)

Farmacista Piccoli, Lubiana, spedisce Sciroppo Lampone (Frambos) eccellentissimo. Un chilogrammo cinquantacinque soldi. (12)